

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO
ECC.MO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

ESPOSTO-DENUNCIA

Il sottoscritto Massimo Battaglia [redacted]
[redacted] nella qualità di Segretario Generale
della Federazione di lavoratori CONFISAL-UNSA con sede in Roma alla Via Napoli n. 51,
telefono 064828232, e.mail: [redacted] in virtù dei poteri conferiti dallo
Statuto associativo, assistito nel presente atto dall'Avv. Antonio Mirra [redacted]
[redacted] presso il quale
dichiara di eleggere domicilio in Roma alla Via Cosseria n. 2, tel. 0664520059

Premesso che

il presente atto, ha la finalità di porre all'attenzione di codesta Ecc.ma Procura della
Repubblica accadimenti inerenti la mancata adozione di provvedimenti, idonei ad
evitare il prodursi di gravi lesioni in danno del personale in servizio presso gli Uffici
giudiziari della Città di Milano, affinché gli organi competenti possano eseguire gli
opportuni accertamenti e valutare la sussistenza di eventuali profili penalmente
rilevanti in relazione ai fatti dedotti nonché di segnalare la necessità
dell'intervento della Pubblica Autorità per la pronta risoluzione della vicenda descritta
in ragione di condotte che si ritengono contrarie alla legge

Espono quanto segue

A seguito della nota epidemia di COVID19, comunemente indicato come Coronavirus,
presso la sede degli Uffici giudiziari di Milano, comprendente il Tribunale e la Corte di
Appello, sono stati evidenziati casi di positività di due magistrati, uno della Sezione
Autonoma Misure di Prevenzione ed altro della Sesta Sezione Civile con conseguente
coinvolgimento dei colleghi, dei collaboratori e del personale di Cancelleria.

Attesa l'evidenza del conciamato contagio, il Segretario regionale della Federazione
CONFISAL-UNSA Lombardia, dott.ssa Rosalba Tomaselli ha inoltrato, in data 3 marzo
2020, una nota indirizzata ai Capi degli Uffici Giudiziari di Milano ed ai Dirigenti
amministrativi dei predetti Uffici giudiziari, con la quale ha richiesto "l'immediata

chiusura degli Uffici Giudiziari e la completa sanificazione di tutti i locali e le aree comuni del palazzo di Giustizia di Milano”.

La segnalazione della dott.ssa Tomaselli, segue analogo richiesta di intervento urgente inoltrata dal Presidente della Camera penale di Milano già in data 26 febbraio 2020 al Presidente del Tribunale di Milano ed al Presidente della Corte di Appello di Milano, precedentemente all'accertamento del contagio dei riferiti magistrati.

A seguito delle richiamate note, il Presidente del Tribunale di Milano [redacted] con nota del 28 febbraio 2020 ha disposto misure volte a *“limitare il più possibile accessi e affollamenti”* disponendo, pur se con limitazioni, la prosecuzione delle attività giurisdizionali e amministrative;

Con successiva nota del 3 marzo 2020 a firma della dott.ssa [redacted], del dott. [redacted], del dott. [redacted] e del dott. [redacted] rispettivamente per la Procura Generale, per la Procura della Repubblica, per la Corte di Appello e per il Tribunale di Milano, è stato comunicato che, in relazione ai due casi di contagio da Coronavirus *“i magistrati e il personale amministrativo che hanno avuto una stretta collaborazione con le due persone contagiate sono stati posti in isolamento domiciliare e che sono state effettuate da parte della ATS Milano e in collaborazione con la Prefettura le sanificazioni delle zone dove normalmente è stata svolta l'attività amministrativa e giudiziaria del suddetto personale”*.

Alla luce della complessiva e gravissima situazione in essere per effetto dell'epidemia da Coronavirus appare evidente come le misure disposte dal Presidente del Tribunale di Milano siano insufficienti a garantire il necessario grado di sicurezza in favore del personale in servizio presso i citati Uffici posto che, la riferita sanificazione, limitata agli ambiti lavorativi dei soggetti risultati positivi al contagio, non è idonea a scongiurare focolai infettivi nelle restanti zone alle quali hanno comunque potuto accedere tali soggetti.

Uguualmente, le misure volte alla più ampia riduzione delle udienze lasciano esposto il personale amministrativo che deve comunque essere presente sul luogo di lavoro.

L'omessa adozione di misure idonee a scongiurare, o quanto meno a limitare, ogni possibilità di contagio espone il personale in servizio presso il Tribunale di Milano al rischio di lesioni gravissime.

Per tutto quanto sopra esposto e motivato il sottoscritto Massimo Battaglia così come rappresentato

CHIEDE

che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita Voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti così come esposti dettagliatamente in narrativa, valutando gli eventuali profili d'illiceità penale degli stessi e, nel caso, individuare i possibili soggetti responsabili al fine di procedere nei loro confronti.

Il sottoscritto chiede di essere avvisato ai sensi dell'art. 406 c.p.p. nel caso in cui il Pubblico Ministero avanzi formale richiesta di proroga delle indagini preliminari. Chiede altresì di essere avvisato nel caso in cui, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., il Pubblico Ministero presenti richiesta di archiviazione se la notizia di reato dovesse rivelarsi infondata.

Con osservanza.

Roma, 4 marzo 2020

Segretario Generale UNSA-CONFISAL

Massimo Battaglia



Avv. Antonio Mirra

